



ISTITUTO COMPRENSIVO “G. ARCOLEO”
DI CALTAGIRONE
Ricerca Sperimentale
secondo l'approccio Standard
MODELLO
DI AUTOANALISI D'ISTITUTO
Anno scolastico 2013/2014

Introduzione

L'Istituto Comprensivo “G. Arcoleo” si trova nella zona nuova della città e comprende:

- il plesso “Fisicara” con 7 sezioni di scuola dell'Infanzia più 12 classi di scuola Primaria e 3 classi di scuola Secondaria di I° grado;
- il plesso ex- ONMI con due sezioni di scuola dell'Infanzia;
- la sede centrale “G. Arcoleo” con dodici classi di scuola Secondaria.

In aderenza al Piano dell'Offerta formativa, il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti hanno deliberato di realizzare un progetto di Autovalutazione d'Istituto scegliendo come destinatari gli alunni, attori privilegiati della scuola, assieme ai docenti e al personale ATA.

I campi d'indagine da esplorare sono tutti quegli aspetti che permettono di comprendere come le varie componenti “vivono la scuola”.

Premessa

La Scuola dell'Autonomia ha abbandonato definitivamente l'autoreferenzialità e si è avviata verso una consapevolezza sistemica.

La Scuola, in relazione al contesto in cui opera, valuta la significatività e produttività dell'Offerta formativa.

La ricerca nasce dall'esigenza di “rendersi conto e rendere conto” della qualità del servizio formativo.

L'autovalutazione contribuisce a costruire un'identità forte all'interno dell'Istituzione scolastica, dando risalto agli aspetti positivi che mirano a percorsi formativi di qualità.

La *vision* di una scuola che educa al pensiero plurale e complesso, è quella di assicurare “centralità” all'allievo e valorizzare tutte le risorse umane.

Finalità

- Promuovere il successo formativo
- Valorizzare le risorse interne

Lo scopo del progetto è garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico, inteso come produzione di un risultato ottimale attraverso un impiego efficace delle risorse.

La scuola, infatti, deve progettare il proprio percorso formativo in modo da conciliare le finalità generali proprie con le esigenze degli utenti e i vincoli imposti dalla situazione in cui opera

L'aspetto centrale della ricerca è quello di mettere in evidenza eventuali criticità e porre in essere azioni di miglioramento per promuovere il successo formativo degli alunni e creare condizioni di benessere psico-fisico per uno "star bene a scuola" da parte di tutte le persone che vi lavorano

Disegno della ricerca

L'impostazione della ricerca non nasce da una scelta personale, ma dalle caratteristiche dell'approccio Standard che procede evitando un forte condizionamento teorico iniziale: **la teoria** verrà "scoperta" nel corso dell'indagine

La ricerca condotta è un'analisi sperimentale di dati raccolti attraverso la distribuzione di questionari ad alunni/docenti/ata.

I questionari sono uguali per gli alunni di V di scuola Primaria e tutti gli alunni di scuola Secondaria di I grado. Per i docenti e gli ata sono uguali i campi d'indagine ma diversi gli indicatori.

Quindi si tiene conto:

- + **dell'ambito spazio-temporale** entro cui si svolge la ricerca, ossia **la scuola**;
- + **dell'unità d'analisi**, cioè **alunni/docenti/ata**;
- + **degli indicatori**:

Indicatori questionario alunni

- ✓ percezione sull'organizzazione della scuola,
- ✓ clima relazionale,
- ✓ grado di motivazione,
- ✓ coerenza interna dell'Offerta formativa,
- ✓ processo di insegnamento/apprendimento,

Indicatori questionario docenti - personale ata,

- ✓ Comunicazione,
- ✓ Organizzazione/Gestione,
- ✓ Strumenti/mezzi/formazione,
- ✓ Relazione.

Attraverso lo strumento di rilevazione dei dati, si vuole comprendere come gli attori percepiscono e valutano la loro scuola relativamente a:

- contesto, ossia interazione fra scuola e ambiente esterno;
- input: strumenti e risorse di cui la scuola dispone;
- processo organizzativo/gestionale: corretta utilizzazione del personale rispetto alle finalità stabilite;
- processo insegnamento/apprendimento: differenziazione processi formativi, clima di accoglienza e valorizzazione degli allievi;
- output: risultati formativi ottenuti;
- successo scolastico alunni;
- valore Offerta formativa.

Lo scopo della valutazione e dell'autoanalisi è quello di rendere trasparente il servizio nei confronti degli utenti affinché ne traggano vantaggio gli studenti e tutte le varie componenti della scuola.

Obiettivo della ricerca

- Rilevare il grado di soddisfazione degli alunni/docenti/ata;
- Cogliere i bisogni emergenti e predisporre interventi formativi;
- Coinvolgere tutti gli operatori della scuola per correggere errori ed innovare processi;
- Ottimizzare il sistema organizzativo della scuola per conseguire il massimo successo formativo;
- Migliorare le prestazioni individuali di tutti gli operatori del sistema;
- Rafforzare la relazionalità come fattore di crescita;
- Acquisire dati utili per avere una visione sistemica della scuola;
- Individuare standard di riferimento.

Si punta quindi a:

- individuare punti di forza e di debolezza;
- progettare piani di miglioramento mirati a superare le debolezze riscontrate;
- tendere ad una sempre più elevata qualità del servizio erogato.

Fasi di attuazione

La realizzazione del progetto segue il criterio metodologico del “pianificare l'ipotesi di ricerca, mettere a punto gli strumenti di rilevazione, verificare la validità dei questionari, prevedere i tempi di realizzazione”, pertanto le fasi operative sono:

- Messa a punto degli strumenti diagnostici (mese di ottobre);
- Somministrazione dei questionari(novembre-dicembre);
- Raccolta dati (gennaio);
- Elaborazione dati (gennaio);
- Analisi dati (gennaio);

- Implementazione delle azioni di miglioramento;
- Sintesi valutativa;
- Riflessione sui risultati;
- Rapporto di ricerca;
- Tempo di realizzazione: Ottobre - Giugno 2014.

Strumenti

Gli strumenti di cui ci si avvale per indagare le proprietà di ogni indicatore sono questionari a batteria con ridotta autonomia semantica.

La natura dei dati è **hard**, ossia standardizzati e negli arrotondamenti in automatico si stima un presumibile errore di un margine dello **0,01**.

Si procede ad enumerazione completa per quanto riguarda la scuola Secondaria di I grado, mentre per la scuola Primaria si conviene di coinvolgere nell'indagine solo le due classi quinte. Complessivamente i questionari somministrati sono **272** rispetto all'intera popolazione scolastica che è di **800 alunni circa**, quindi sotto-insiemei dei membri della popolazione considerata, ossia **14 classi**.

Invece per i docenti e il personale ATA i questionari vengono somministrati all'intera popolazione.

Nell'elaborazione dei questionari si punta alla formulazione di domande chiare, di immediata comprensione e che prevedano risposte che non debbano essere interpretate.

I questionari destinati agli alunni prevedono 3 risposte: **Poco – Abbastanza - Molto**, mentre quelli diretti ai docenti e al personale ata presentano un valore d'importanza compreso tra **1** e **3** dove uno equivale a **non soddisfatto**, due **soddisfatto**, tre **pienamente soddisfatto**.

Tutto ciò richiede una rappresentazione dettagliata per poter ottenere una conoscenza approfondita delle aree esplorate.

Dovendo, principalmente, indagare su opinioni e atteggiamenti, si privilegia la scala **Likert**.

Per non danneggiare la ricerca con i response sets che la Likert produce, si utilizzano domande “a polarità invertita” e altri correttivi tipici dello **scaling classico** per evitare risposte date secondo la **desiderabilità sociale**.

Conclusioni

La realizzazione del progetto presuppone che ad una prima fase diagnostica di raccolta di dati, segua la fase di individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza per i quali si pianificheranno azioni di miglioramento del servizio. Si considerano punti di forza le variabili che raggiungano un punteggio dal **51%** in poi, punti di debolezza al di sotto del **50%**, le criticità tra il **30-40%**.

La “*mission*” dell'Istituto punta al conseguimento del successo formativo degli alunni e ad un assetto funzionale sul piano organizzativo/gestionale che attraverso la ricerca,

l'analisi, la progettazione, la pianificazione e la realizzazione di interventi sia in grado di assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Il miglioramento, quindi, riguarderà il processo di insegnamento/apprendimento, la gestione dei processi di erogazione del servizio e l'insieme delle scelte organizzative che devono assicurare il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il raggiungimento degli obiettivi si otterrà ponendo in essere scelte organizzative funzionali e un adeguato sistema di controllo.

L'implementazione del processo autovalutativo mirerà a:

- Far crescere la cultura della qualità;
- Migliorare i processi e i risultati;
- Coinvolgere il personale;
- Innescare meccanismi di cambiamento.

Il progetto di autovalutazione, pur non trascurando la logica del “customer satisfaction”, non può prescindere dal prevedere la valorizzazione delle risorse disponibili che se utilizzate al meglio rappresentano la qualità, ossia la “messa in valore” della scuola.

La funzione strumentale
Agata Palazzo

Rapporto

Questionari di gradimento che sono stati somministrati a alunni, docenti, ata.

All'indagine hanno partecipato **295 alunni** su **800** circa:

tutti gli alunni di scuola secondaria (244);

due classi quinte di scuola primaria (51);

73 docenti;

14 ATA.

La riflessione sui dati presenta punti di forza, di criticità, e di rischio così come segue:



SCUOLA PRIMARIA		
PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia • Servizi igienici • Palestra, biblioteca, laboratori • Pubblicizzazione progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità delle aule • Scuola accogliente • Efficacia orario • Grado di motivazione • Relazione alunni • Relazione insegnanti • Offerta formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità aule • Pubblicizzazione dei progetti

Come si evince dall'analisi SWOT, la percezione degli alunni di **Scuola Primaria** sulle proprietà esaminate è complessivamente soddisfacente, la debolezza più evidente attiene alla pulizia che costituisce un problema per il quale devono essere messi in atto azioni di miglioramento per evitare situazioni di disagio a chi vive la scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO		
PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia • Funzionalità aule • Efficienza servizi igienici • Attrezzature: laboratori, biblioteca, palestra 	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia orario • Motivazione • Relazione insegnanti • Offerta formativa • Scuola accogliente 	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia orario settimanale • Scuola accogliente • Pubblicizzazione progetti

Gli alunni di scuola secondaria hanno risposto positivamente a tutte le domande che riguardano il grado di motivazione nei confronti della scuola ed in particolare delle attività che essa offre. Si sentono coinvolti, ascoltati e capiti dagli insegnanti. Condividono il modo come vengono valutati, il carico di lavoro lo ritengono adeguato e soprattutto vivono una relazione serena tra pari e docenti. Ciò che lamentano è l'inadeguatezza dei servizi igienici, la funzionalità delle aule, la mancanza o il modesto utilizzo delle risorse materiali (palestra, laboratori e in particolare il laboratorio d'informatica per gli alunni del plesso "Fisicara"). Vogliono una scuola che si interfacci con l'esterno per creare un

maggiore legame con ciò che si studia. Non vogliono una scuola statica, inclinata su se stessa. Queste ultime non sono considerazioni personali, ma emergono da quanto i ragazzi hanno scritto liberamente sui questionari.

Le azioni di miglioramento devono puntare a **più tecnologia, laboratori, sport, rapporti con il mondo esterno.**

✚ La ricerca è stata estesa anche ai **docenti** per i quali si è scelto un campione rappresentativo dell'intera popolazione. I questionari distribuiti sono **73** e ne sono stati restituiti **56**.

DOCENTI	
PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA
<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità del sito web • Efficacia dei dipartimenti: • Adeguatezza di strutture e mezzi di supporto alla didattica: • Condizioni ambientali e di sicurezza: • Formazione • Rapporti con il D. S. G. A 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità del sito web • Organizzazione dell'orario settimanale (dato aggregato) • Funzionalità della segreteria relativamente al supporto didattico • Organizzazione degli incontri Scuola-Famiglia • Efficacia degli Organi Collegiali • Utilità ed efficacia delle riunioni dipartimentali • Efficacia dei Consigli di Classe • Tempestività ed efficacia della comunicazione interna.

Per i docenti l'area della comunicazione, l'organizzazione, la gestione sono un punto di forza soprattutto nell'organizzazione degli incontri Scuola-Famiglia, nell'efficacia degli organi collegiali e dei Consigli di classe. Poco utili risultano le riunioni dipartimentali e poco adeguata la gestione del sito web. L'area della relazione presenta dati molto positivi: la comunicazione con il Dirigente, con i collaboratori scolastici, con il personale tecnico-amministrativo, la collaborazione nella pianificazione di attività comuni, sono tutti aspetti della vita scolastica che funzionano bene. Qualche disfunzione è presente nei rapporti con il D. S. G.A. L'area che più presenta dati insoddisfacenti è quella relativa alle strutture, mezzi e formazione. A ruoli invertiti, anche i docenti come gli alunni

rilevano l'inadeguatezza di mezzi di supporto alla didattica che assieme l'ampiezza degli spazi, agli arredi poco funzionali costituiscono elementi negativi.

- ✚ **La componente ATA** è stata anch'essa oggetto d'indagine. Si è scelto di indagare su un campione rappresentativo dell'intera popolazione. Sono stati distribuiti 14 questionari e ne sono stati restituiti 11.

ATA		
PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • Efficienza organizzativa: • Definizione di funzioni e relative responsabilità • Adeguato riconoscimento delle mansioni e delle attività aggiuntive • Mezzi in dotazione idonei allo svolgimento degli incarichi • Dotazioni per la sicurezza e l'emergenza • Formazione • Presenza di un clima di fiducia, incoraggiamento e motivazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Area organizzazione/gestione • Area strumenti-mezzi-formazione • Area relazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione del lavoro con i colleghi • Equità nella turnazione • Coinvolgimento nelle procedure per l'assegnazione degli incarichi

I dati del personale ATA sono positivi relativamente all'organizzazione dell'Istituto, alla pianificazione dell'orario di lavoro con i colleghi, all'equità della turnazione, all'efficacia del modo di divulgare le notizie. Più che soddisfacente è tutta l'area della comunicazione. A differenza degli alunni e dei docenti, per il personale ata la pulizia e le strutture risultano essere adeguate. Qualche criticità è presente in due domande:

- 1) *riconoscimento nello svolgimento delle mansioni e delle attività aggiuntive;*
- 2) *definizione delle funzioni in base alle esperienze e competenze possedute e documentate.*

Conclusioni

Complessivamente emerge un buon livello di soddisfazione delle aree indagate, tutti i destinatari dell'indagine, però, convergono sull'inadeguatezza delle risorse strumentali.

La Scuola, grazie al finanziamento di un progetto, è già in grado di sopperire alla mancanza di LIM, di qualche altro computer e video proiettore.

Si rileva la necessità di considerare questo lavoro come punto di partenza per favorire una serie di interventi atti a promuovere la cultura dell'autovalutazione coinvolgendo le diverse componenti della scuola che siano interessate al miglior funzionamento del servizio: alunni, famiglie, dirigenza, docenti, personale amministrativo.

Per non trarre conclusioni affrettate e soprattutto per individuare azioni di miglioramento, si ritiene necessario proporre una riflessione matura all'interno del Collegio dei docenti.